



ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO

“Pier Fortunato CALVI”

Indirizzo “Amministrazione Finanza e Marketing”

articolazione di AFM: “Sistemi Informativi Aziendali”

Indirizzo “Turismo”

32100 BELLUNO - via C. Marchesi, 73 - Tel.(0437) 944047 - C.F. 80004230258 – C.U. **UF46DH**

E.mail: bltd020002@istruzione.it - PEC: bltd020002@pec.istruzione.it - Sito: www.istitutocalvibelluno.edu.it

ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO
P.F. CALVI - BELLUNO
Prot. 0003740 del 11/04/2023
II-1 (Uscita)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ai sensi del D.P.R. 249/98 e delle successive modifiche apportate
dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e della normativa agosto 2008

**Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 27 del 5 ottobre 2020.
Regolamento aggiornato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 17 del 05 aprile 2023.**

Art. 1 PREMESSA

a) La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. È luogo di formazione ed educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e abilità e la maturazione di competenze che sviluppano coscienza critica e responsabilità individuale. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

b) La scuola, come ogni sistema complesso, presuppone l'esistenza e il rispetto di regole organizzative e di rapporti interpersonali che costituiscono la base di una convivenza civile.

c) Lo studente è cittadino della scuola: gode di diritti e risponde dei propri doveri, finalizzati a promuovere la formazione culturale e morale propria e dell'intera comunità scolastica. Ispira i propri comportamenti a questo obiettivo primario e risponde in prima persona dei danni materiali e morali provocati durante le attività scolastiche.

d) Il Dirigente scolastico, gli insegnanti e tutto il personale operante nella scuola si rendono garanti dei diritti degli studenti, nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità di ciascuno.

e) Tutto il personale della scuola opera nell'interesse della comunità affinché ogni studente prenda progressivamente coscienza delle regole e dei doveri che la convivenza impone e rispetti i propri doveri.

f) È compito degli organismi a ciò deputati, individuare gli atti e i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilire le relative sanzioni, individuare gli Organi competenti per la loro irrogazione ed il relativo procedimento

Art. 2 PRINCIPI GENERALI

1. La responsabilità disciplinare è personale.

2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni e senza che ne sia stata riconosciuta la diretta responsabilità.

3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

5. Le inadempienze e le trasgressioni degli alunni sono da interpretare come segnali di inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità e richiedono un puntuale e tempestivo intervento da parte dei docenti che, in collaborazione con la famiglia, cercheranno di rimuovere le cause che le hanno prodotte.

6. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica, prevedendo a carico dello studente anche attività di natura sociale e culturale.

7. Le sanzioni da applicare ai diversi tipi di trasgressione alle regole convenute devono sempre essere temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, laddove possibile, al principio della riparazione del danno e al risarcimento dello stesso.

8. Esse devono tener conto della situazione personale dell'alunno. A quest'ultimo può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

9. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da prepararlo al rientro nell'istituto.

Art. 3 – DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

I **diritti** degli studenti sono esplicitati nel Regolamento di Istituto negli articoli da 1 a 3 della specifica sezione; analogamente, i **doveri** degli studenti sono descritti negli articoli da 1 a 19 della specifica sezione.

Si rinvia pertanto alla lettura degli stessi nel Regolamento di Istituto.

Art. 4 – MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

Costituiscono mancanza disciplinare i comportamenti che contravvengono ai doveri contenuti nel Regolamento di Istituto e che possono verificarsi durante il normale orario delle lezioni e l'intervallo, nel corso del trasferimento da o verso le aule speciali e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi d'istruzione, visite guidate, attività integrative, ecc.).

Per ogni **mancanza disciplinare** sono previste, a seconda della gravità e della frequenza, le relative **sanzioni disciplinari**.

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni applicabili

<u>Natura della mancanza</u>	<u>Provvedimento disciplinare</u>	<u>Organo competente</u>
Ritardo reiterato di ingresso a scuola rispetto all'inizio delle lezioni Ulteriore reiterazione	Ammonizione verbale in classe Comunicazione scritta alla famiglia	Docente o Dirigente scolastico
Ripetuti ritardi nelle giustificazioni.	Comunicazione alla famiglia.	Docente coordinatore di classe
Assenze ingiustificate reiterate	Convocazione della famiglia.	Docente coordinatore o Dirigente Scolastico
Mancanza ai doveri scolastici: compiti, consegne specifiche.	Ammonizione verbale ed eventuale annotazione nel registro di classe	Docente curricolare
Ripetute mancanze ai doveri scolastici	Comunicazione alla famiglia	Docente coordinatore o Dirigente Scolastico
Comportamento di disturbo alle lezioni e violazione del regolamento.	Annotazione sul registro di classe e sul libretto personale dello studente.	Docente curricolare.
Ripetuto comportamento di disturbo alle lezioni e violazione del regolamento.	Comunicazione alla famiglia	Docente coordinatore o Dirigente Scolastico
Allontanamento senza autorizzazione dall'aula, dai laboratori, dagli spazi destinati alle attività sportive; uscita al cambio d'ora senza autorizzazione	Ammonizione verbale	Docente curricolare
Reiterazione dell'allontanamento/uscita dall'aula senza autorizzazione	Ammonizione scritta ed eventualmente comunicazione alla famiglia	Docente curricolare

Falsificazione delle firma	Ammonizione verbale, con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia	Docente/ Dirigente Scolastico
<p>Utilizzo improprio di materiale didattico e non didattico durante lo svolgimento dell'attività scolastica (giornalini, riviste, lettore mp3 ...) e utilizzo dei dispositivi in uso alla scuola per finalità personali</p> <p>Reiterazione</p> <p>Ulteriore reiterazione</p>	<p>Consegna del dispositivo, qualsiasi esso sia, per il deposito nel box di classe; annotazione disciplinare nel registro; comunicazione telefonica ai genitori</p> <p>Sospensione dalle lezioni per un giorno</p> <p>Sospensione dalle lezioni per due o più giorni</p>	<p>Docente o Dirigente</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe (o Consiglio d'Istituto, secondo quanto previsto dalle norme in vigore)</p>

Danni agli arredi ed alle attrezzature accertati o per grave incuria o per vandalismo.	Ammonizione scritta su registro e risarcimento o riparazione del danno.	Docente curricolare – Consiglio di Classe Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia
<p>Utilizzo del telefono cellulare o smartphone o apparecchi simili, compresi smartwatch, per effettuazione e ricezione di chiamate, invio e ricezione di messaggi, raccolta di informazioni e attività ludiche durante le ore di lezione/attività didattiche in orario scolastico sia curricolare che extracurricolare senza l'autorizzazione del docente</p> <p>Reiterazione</p> <p>Ulteriore reiterazione</p>	<p>Consegna del dispositivo, qualsiasi esso sia, per il deposito nel box di classe; annotazione disciplinare nel registro; comunicazione telefonica ai genitori</p> <p>Sospensione dalle lezioni per un giorno</p> <p>Sospensione dalle lezioni per due o più giorni</p>	<p>Docente o Dirigente</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe (o Consiglio d'Istituto, secondo quanto previsto dalle norme in vigore)</p>
<p>Fumo negli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico</p> <p>Reiterazione</p> <p>Ulteriore reiterazione</p>	<p>Ammonizione verbale</p> <p>Ammonizione scritta su registro e libretto</p>	<p>Docente e personale scolastico incaricato</p> <p>Docente curricolare – Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe – Dirigente scolastico</p>

	Allontanamento dalla scuola per uno/tre giorni. Sanzione pecuniaria	
Fatti che turbino il regolare andamento della scuola. Atteggiamenti offensivi nei confronti di altri alunni o personale della scuola.	Allontanamento dalla scuola per uno/tre giorni. Attività didattiche sostitutive obbligatorie o attività socialmente utili.	Consiglio di Classe – Dirigente scolastico
Utilizzo del telefono cellulare o smartphone o apparecchi simili a scuola per riprese foto/cinematografiche, trasmissione di immagini, testi o filmati con violazione dei dati personali e sensibili Reiterazione	Sospensione dalle lezioni per uno/tre giorni Sospensione dalle lezioni per tre o più giorni	Consiglio di Classe Consiglio di Classe (o Consiglio d'Istituto, secondo quanto previsto dalle norme in vigore)
Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri	Sospensione dalle lezioni e/o da attività didattiche particolari fino a 5 gg.	Consiglio di Classe.

Gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Fatti che turbino il regolare andamento della scuola. Offese al decoro personale, alle religioni ed alle istituzioni. Offese alla morale, oltraggio al personale della scuola.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 5 gg. (la sanzione può essere eventualmente commutata con richiesta della riparazione del danno e/o con attività a favore della comunità scolastica).	Consiglio di Classe.
Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana e della sua privacy. Comportamenti lesivi della persona, ovvero azioni di bullismo e cyberbullismo messi in atto ai danni degli altri. Atti di violenza.	Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato. Nei casi più gravi avvenuti a scuola, il Dirigente/ il Consiglio di classe si riservano di darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria.	Consiglio di classe o Consiglio di Istituto.
Atti di violenza grave o tali da ingenerare un elevato allarme sociale. Situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. Reati di particolare gravità, perseguibili d'ufficio o per il quale l'Autorità Giudiziaria abbia avviato procedimento	Allontanamento dalla comunità scolastica sino al termine dell'anno scolastico e, nei casi più gravi, allontanamento con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del II ciclo.	Consiglio di Istituto.

penale.	Nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria, i Servizi Sociali o la situazione obiettiva sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.	
---------	--	--

In caso di inadempienze dello studente di rilevante gravità o in situazioni in cui sia necessario tutelare, mediante un intervento urgente, l'interesse della collettività, il Dirigente scolastico può disporre tempestivamente i provvedimenti cautelari più adeguati, promuovendo contestualmente il procedimento per l'irrogazione della sanzione disciplinare presso gli organi competenti.

Art. 5 – IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque abbia interesse, entro il termine di quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola, che decide entro dieci giorni.
Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da un rappresentate eletto dai genitori e da un rappresentante eletto dagli studenti.

L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente Scolastico in presenza di un ricorso o reclamo da parte dei genitori dell'alunno o dall'alunno stesso che ha riportato la sanzione.

Le decisioni sono assunte all'unanimità o almeno a maggioranza semplice e sono comunicate per iscritto, entro 5 giorni dalla riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

Di tutte le riunioni dell'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti.

L'Organo di Garanzia è competente a decidere anche sui conflitti che possono sorgere all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia dell'Istituto si può ricorrere all' Organo di Garanzia Regionale.

